

SM competence
center
ACT

PRESENTAZIONE
BILANCIO 2022

DISCLAIMER

Questo documento non costituisce relazione sulla gestione 2022 di SMACT scpa, e non segue le vigenti normative che definiscono contenuto e formato di tale relazione.

Questo documento vuole essere un ausilio esplicativo per i soci e gli stakeholder di SMACT indirizzato in particolare a chiarire l'impatto sul bilancio 2022 del trattamento di talune poste contabili.

Interruzione del supporto ministeriale

Il 30.04.2022 è arrivato a completamento il triennio di attività del primo **programma Centro di Competenza SMACT** supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, in precedenza MiSE) con € 4,3 milioni per i costi di start-up del centro. Il programma è stato completato con successo essendo stato completato il programma di investimenti previsto con l'apertura delle Live Demo e le rendicontazioni accettate e liquidate dal Ministero senza note sostanziali per ciascuno dei tre anni di attività.

Nonostante SMACT si sia attivata per tempo verso il Ministero anche in coordinamento con gli altri Centri di Competenza nazionali, il rifinanziamento del Centro si è concretizzato solo il 16.06.2023 con la registrazione presso la Corte dei Conti di una nuova Convenzione di Sovvenzione nell'ambito del PNRR, M4 C2 Investimento 2.3. La convenzione **destina ulteriori € 2,8m ai costi di avvio del Centro** -rendicontabili a partire dal 10.03.2023, data di firma del Decreto del Ministero- nell'ambito di un nuovo programma a termine nell'ottobre 2025 che include **ulteriori 13,4m€ per finanziare nuovi progetti IRISS delle imprese e -novità di questo programma- servizi di innovazione e formazione alle imprese.**

Nel Bilancio 2022 sono quindi riconosciuti solo € 376.171 di finanziamento ministeriale, lasciando tutte le spese proprie e i costi in-kind intervenuti da maggio a dicembre senza una contropartita positiva tra i ricavi.

La contemporanea difficoltà di cassa del Centro e la riduzione del personale intervenuta nella seconda metà del 2022, ha lasciato SMACT operativamente impossibilitata a perseguire opportunità di business essendo le poche risorse disponibili impegnate a mantenere vive le attività pregresse, tra cui le Live Demo nei territori.

Apporti in in-kind dei soci

Rispetto a quanto dettagliato nel Bilancio merita approfondimento il meccanismo di apporto in-kind dei soci in personale e altre risorse materiali e immateriali.

Tale apporto è connesso al **programma Centro di Competenza** ad alta specializzazione 4.0 (CC) così come disegnato dal MIMIT già nel bando istitutivo del 2018. L'apporto è quindi parte integrante dello schema di finanziamento del Centro e come tale è stato rendicontato al Ministero che ne ha riconosciuto il valore al pari delle spese per cassa attivando il proprio co-finanziamento al 50%.

Alla fondazione SMACT ha potuto contare sulla promessa di € 9,2 milioni in apporti in-kind dei soci, dei quali € 1,4m sono stati apportati nell'esercizio 2022, portando a € 6,8m gli apporti complessivi da inizio progetto e rimanendo € 2,4m ancora da apportare.

Come specificato nel Bilancio, SMACT patrimonializza in 'riserve da conferimento' le promesse di apporto e contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci nel periodo, riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio. Pertanto il Bilancio 2022 include conferimenti in kind relativi a:

- **servizi e personale** per € 704.144 classificati tra i servizi, e
- **piattaforme digitali** per € 270.300 classificati tra i costi di godimento di beni di terzi.
- **beni materiali e immateriali** in comodato dai soci contabilizzati per € 492.167 tra gli ammortamenti.

Inoltre, vista la difficoltà di alcuni soci ad apportare quanto promesso nel triennio iniziale di attività del Centro, SMACT ha deciso cautelativamente di procedere a **svalutare le posizioni più difficilmente recuperabili** introducendo nel Bilancio 2022 un "**Fondo svalutazione crediti**" di **€365k**.

La perdita di esercizio è quindi significativamente determinata dalle contabilizzazioni riguardanti gli in-kind, con un effetto peggiorativo aggregato sul Conto Economico per circa € 1,140m.

Ammortamenti e svalutazioni OIC9

Nel corso del primo triennio di attività SMACT ha dedicato quota considerevole del finanziamento ministeriale e l'intero Patrimonio Destinato alla costruzione degli asset fisici dimostrativi nei territori denominati "Live Demo" generando ammortamenti al netto degli in-kind nel 2022 per € 1.624.623.

Tali ammortamenti, pur corretti da punto di vista contabile, sono fattualmente atipici per una società di servizi quale è SMACT: a differenza di quanto accade per realtà commerciali in cui gli investimenti sono indirizzati a generare direttamente capacità produttiva e ricavi, in SMACT le Live Demo hanno una funzione dimostrativa, servono cioè a concretizzare un primo ingaggio delle imprese clienti target rispetto alle opportunità di digitalizzazione, formazione e *technology transfer*, e quindi non generano direttamente ricavi.

Si aggiunga che nella fase di scarsità di risorse sopra descritta, perdurata per la prima metà del 2023, la società non ha avuto gli strumenti per strutturare e proporre servizi al mercato.

Gli ammortamenti si traducono quindi in un **aggravio netto a Conto Economico senza contropartita nella generazione di valore proprio della società**.

Sulla base delle perdite già evidenti per il 2022 e del Piano Industriale che prospetta ulteriori perdite per gli esercizi futuri, l'organo di gestione della società su spinta della società di revisione dei conti ha applicato in via di massima cautela la normativa c.d. OIC9 sulle "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Nonostante la natura "sociale" della missione del Centro e il suo essere costitutivamente in perdita data la contabilizzazione degli apporti in-kind sopra descritta, la natura privatistica della società ha spinto all'applicazione della normativa citata andando ad abbattere già nell'esercizio 2022 il valore delle immobilizzazioni. Tale svalutazione, in favore della massima cautela nonostante come sopra specificato non vi sia per SMACT quel legame diretto tra immobilizzazioni e ricavi tipico delle aziende produttive, si sostanzia nel calcolo della differenza tra ammortamento delle immobilizzazioni e reddito futuro da esse generato (EBITDA) portando ad una **svalutazione degli investimenti fatti per € 1.008.341**.

Si segnala che questa svalutazione che incide negativamente sul bilancio 2022, andrà a ridurre gli ammortamenti e perdite per gli esercizi successive migliorandone i saldi.

Conto Economico

Alla luce di queste considerazioni sul trattamento contabile dei costi non finanziari sopportati dalla società, si riporta nel seguito analisi dell'impatto sul Conto Economico.

A) Valore della produzione	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040			
5) altri ricavi e proventi	-			
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>316.327</i>			
<i>altri</i>	<i>295.792</i>			
Totale valore della produzione	1.672.159			1.672.159
B) Costi della produzione	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.203			75.203
7) per servizi	1.964.865	704.144		1.260.721
8) per godimento di beni di terzi	640.603	270.300		370.303
9) per il personale	603.796			603.796
10) ammortamenti e OIC9	2.116.790	492.167	1.008.341	616.282
10a) svalutazioni	365.230	365.230		0
14) oneri diversi di gestione	69.032			69.032
Totale costi della produzione	5.835.519	1.139.600		2.995.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.163.360)			(1.323.178)
C) Proventi e oneri finanziari	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
16) altri proventi finanziari	1			
17) interessi ed altri oneri finanziari	9.069			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	(9.068)			(9.068)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(4.172.428)			(1.332.246)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)			(1.332.246)

Conclusioni

Pur chiudendosi il bilancio 2022 della società con una perdita molto importante pari ad Euro 3.164.087, dalle analisi sopra riportate si ricava che tale perdita è determinata prevalentemente dalle poste contabili non finanziarie: apporti in kind e loro svalutazioni, svalutazioni dei crediti in-kind e delle immobilizzazioni da applicazione della normativa OIC9.

Immaginando come abbiamo fatto sopra di potere escludere l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, otterremmo un **risultato della "gestione caratteristica" negativo per Euro 1.332.246, riflettendo un momento di vera difficoltà operativa del Centro ma di magnitudine molto inferiore a quanto desumibile da una prima lettura del Bilancio.**

Per il futuro, sulla base da un lato del ritrovato supporto ministeriale nel programma Competence Center ma anche nel programma European Digital Innovation Hub così come delle prime aggiudicazioni di bandi Horizon Europe anche quale capofila, e dall'altro dell'alleggerimento che le svalutazioni stabilite nel 2022 porteranno sui bilanci futuri, si ritiene che la società possa trovare maggiore successo commerciale nel proporre i propri servizi di *technology transfer* alle imprese e ridurre drasticamente le perdite per puntare credibilmente al pareggio.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Sede: FONDAMENTA S GIOBBE CANNAREGIO 873
VENEZIA VE
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VE
Partita IVA: 04516580273
Codice fiscale: 04516580273
Numero REA: 423267
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 620200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.768.531	3.288.271
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.128.219	1.441.988
II - Immobilizzazioni materiali	1.605.514	507.231
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.500	9.500
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.743.233</i>	<i>1.958.719</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2022	31/12/2021
II - Crediti	3.647.802	2.133.109
esigibili entro l'esercizio successivo	2.161.537	2.133.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.486.265	-
IV - Disponibilita' liquide	1.045.758	2.942.157
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.693.560</i>	<i>5.075.266</i>
D) Ratei e risconti	223.104	385.594
<i>Totale attivo</i>	<i>9.428.428</i>	<i>10.707.850</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	12.072.005	12.055.988
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.739.502)	(1.502.761)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)	(2.236.741)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.260.075</i>	<i>8.416.486</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.577	44.431
D) Debiti	2.942.563	1.691.764
esigibili entro l'esercizio successivo	2.942.563	1.691.764
E) Ratei e risconti	2.189.213	555.169
<i>Totale passivo</i>	<i>9.428.428</i>	<i>10.707.850</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040	723.206
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	316.327	2.217.637
altri	295.792	2.171
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>612.119</i>	<i>2.219.808</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.672.159</i>	<i>2.943.014</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.203	38.400
7) per servizi	1.964.865	3.358.071

	31/12/2022	31/12/2021
8) per godimento di beni di terzi	640.603	570.912
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	419.905	417.929
b) oneri sociali	151.826	151.021
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.065	28.298
c) trattamento di fine rapporto	31.615	28.118
e) altri costi	450	180
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>603.796</i>	<i>597.248</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.116.790	572.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	935.532	535.864
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.917	36.176
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.008.341	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	365.230	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.482.020</i>	<i>572.040</i>
14) oneri diversi di gestione	69.032	24.793
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.835.519</i>	<i>5.161.464</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.163.360)	(2.218.450)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	30
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>30</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1</i>	<i>30</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.069	18.321
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9.069</i>	<i>18.321</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(9.068)</i>	<i>(18.291)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(4.172.428)	(2.236.741)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.172.428)	(2.236.741)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si ricorda che la società è stata costituita in data 17/12/2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento.

Per avviare il Centro di Competenza alla società sono state assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) per il triennio dal maggio 2019 all'aprile 2022 contributi per 4.300.000 euro per lo start-up del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, e risorse fino a 2.700.000 euro per cofinanziare progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese (c.d. progetti IRISS). Anche attraverso la costituzione nell'aprile 2020 di un Patrimonio Destinato supportato dall'apporto di 2.000.000 euro dalla CCIAA di Padova e finalizzato alla funzionalizzazione della sede padovana della società, tale primo triennio di attività si è quindi concluso con successo nei primi mesi del 2022 con il completamento del programma di apertura delle Live Demo tematiche nei territori.

Nonostante le numerose rassicurazioni in tal senso da parte del MiSE, il nuovo programma di sostegno del Centro non si è concretizzato entro la fine del precedente esercizio ma solo il 19 giugno 2023 all'interno del PNRR M4C2 i2.3 con la registrazione della Convenzione con il Ministero (ora MIMIT) alla Corte dei Conti. Tale nuovo programma prevede ulteriori contributi al centro per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

Si ricorda altresì che, a seguito della delibera del Consiglio di Gestione di SMACT del 6 febbraio 2020 e a seguire l'approvazione finale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi del 3 aprile 2020, è stata approvata con atto notarile la costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa all'affare e versati nel conto dedicato all'affare;
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova (ricevuti in data 15 giugno 2020 su conto dedicato all'affare).

Il bilancio chiude con una perdita pari ad euro 4.172.428 determinata prevalentemente da tre fattori:

- il ritardo nel concretizzarsi del finanziamento come sopra spiegato ha lasciato per buona parte dell'esercizio 2022 la società senza sostegno pubblico generando quindi un temporaneo disequilibrio tra ricavi e costi;
- la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento', come spiegato meglio di seguito;

- sussistendone i presupposti ai sensi dell'OIC 9, si è proceduto alla svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali per euro 1.008.341 (come spiegato meglio di seguito).

Proprio alla luce della necessità di valutare attentamente opportunità e impatto dell'applicazione dell'OIC 9 al bilancio e di quantificare correttamente tale svalutazione il Consiglio di Gestione in data 24 maggio 2023 ha chiesto al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato in data 15 giugno 2023, proroga ai maggiori termini straordinari per l'approvazione del bilancio dando contestualmente incarico ad esperti per la stesura di un parere avente ad oggetto la necessità o l'opportunità di procedere ad applicare l'impairment test ai sensi dell'OIC 9.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Con riferimento al Patrimonio Destinato, per il quale si rinvia all'apposita sezione, si evidenzia che i criteri di valutazione adottati per la sua redazione sono i medesimi utilizzati per il bilancio di SMOACT e descritti nel presente documento. Si precisa, inoltre, che l'individuazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico (dettagliate in apposito paragrafo della presente nota integrativa) sono iscritte in conti contabili dedicati alimentati in base alle operazioni che appartengono al patrimonio destinato e secondo modalità coerente con il regolamento vigente.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Si rammenta che, a fronte di uno specifico parere tecnico di cui si è data menzione nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio precedente, la rilevazione degli impegni per conferimenti sottoscritti dai soci avviene contabilizzando l'apporto in dare alla voce A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con contropartita la voce Altre Riserve del Patrimonio Netto.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (si veda paragrafo successivo per il dettaglio degli elementi presi in considerazione al fine di supportare la validità del presupposto nonostante alcune incertezze).

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Andamento futuro e continuità aziendale

Riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che il Consiglio di Gestione ha approvato una revisione del Piano Industriale 2023-2025 (a suo tempo approvato in data 22/03/2023) che, anche sulla base dei consuntivi dei primi mesi del 2023, prospetta un'accelerazione nella seconda parte dell'anno del volume di affari della società, con l'erogazione di servizi di innovazione e formazione per circa 600.000 €

Tale accelerazione è favorita dal concretizzarsi delle agevolazioni PNRR/ministeriali sui servizi della società, dalla strutturazione di un team operativo finalmente in grado di raccogliere la sfida, dall'interesse alla collaborazione verso il mercato dimostrata da alcuni soci e partner (tech provider) e dall'interesse degli operatori di mercato (end user) focalizzata verso SMACT anche dall'emissione del nuovo Bando IRISS intervenuta il 30.06.2023.

Nonostante questa accelerazione attesa entro fine d'anno, i problemi di staff e la mancanza di supporto ministeriale che hanno segnato la prima metà del 2023 portano le previsioni di chiusura d'esercizio in territorio leggermente negativo a livello operativo (EBITDA ante in-kind) e negativo a livello economico (perdita) considerando in-kind ed ammortamenti.

Guardando ai successivi esercizi confortati dall'accelerazione in corso, il Piano prevede bilanci positivi a livello operativo, e in moderata perdita economica a causa del dispiegamento nel tempo di in-kind e ammortamenti residui.

Tali previsioni mettono in ogni caso in sicurezza dall'obbligo di ricapitalizzazione della società mantenendo un patrimonio netto più che positivo e in grado di assorbire le residue perdite attese.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio di Gestione ha approvato anche un piano di cash flow che evidenzia saldi positivi di cassa fino a settembre 2024 incluso, in cui nel brevissimo termine ha rilevanza fondamentale l'accredito dovuto - sulla base della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il MIMIT e registrata dalla Corte dei Conti - di 3,2m€ di anticipo sul nuovo programma Competence Center, e nei mesi successivi risultano determinanti gli incassi sui servizi erogati previsti dai clienti e dal MIMIT stesso per la parte agevolata. La rilevanza dell'anticipo iniziale sul programma Competence Center, certo nell'ammontare e dovuto in tempi brevi poiché nell'ambito del PNRR e sulla base di ampie rassicurazioni dei funzionari ministeriali, introduce necessariamente un'incertezza nella tempistica dei cashflow dovuta alla verifica degli effettivi tempi di incasso posto che ad oggi non risultano ancora realizzati e dipendono da azioni/procedure di soggetti esterni e, dunque, non governati da SMACT.

A mitigazione di tale incertezza si evidenzia come ad oggi risulti gestibile la situazione dei debiti attualmente scaduti con i fornitori e, quindi, si possano ulteriormente estendere i tempi di pagamento fino al concretizzarsi del pagamento ministeriale. Inoltre, si segnala un residuo di 80.000€ circa di disponibilità di scoperto bancario accordato quale anticipo del rimborso IVA 2022 già certificato. Infine, vi è la disponibilità acclarata da molti soci di sostenere la società attraverso la sottoscrizione dello SMACT Innovation Ecosystem a valle della approvazione del presente bilancio, per una raccolta aggregata fino a 300.000€

Tenendo in considerazione le informazioni disponibili e pur in presenza di alcune incertezze (considerate non significative) come sopra rappresentato, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come anticipato tra questi crediti ci sono crediti verso i soci riferibili ad 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind.

Anche tali crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 365.230.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Licenze software	In relazione alla durata dei contratti relativi ai beni
Lavori straordinari su beni di terzi	In relazione alla durata dei contratti relativi ai beni

Immobilizzazioni immateriali date dal diritto d'uso di macchinari in comodato conferiti in kind	In relazione alla durata del contratto di comodato (nei limiti della vita utile del macchinario)
---	--

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni immateriali (in particolare il contributo ricevuto come da decreto di concessione del MISE del 30/04/2019) viene effettuata con il metodo indiretto, che prevede la loro rilevazione a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e il rinvio di quota parte dei medesimi agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, per tutta la durata del periodo di ammortamento del bene a cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 9

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati si è ritenuto opportuno operare una svalutazione pro quota sui valori contabili netti al 31.12 delle singole poste ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Sulla necessità di procedere ad applicare l'impairment test gli amministratori hanno accolto il suggerimento espresso da un parere tecnico, come meglio spiegato nella sezione dedicata all'esposizione delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Consiglio di Sorveglianza poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	% ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riferibili a depositi bancari valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come evidenziato nella parte introduttiva si evidenzia che la società contabilizza tra i crediti per versamenti ancora dovuti i 'crediti atipici' per gli impegni assunti dai soci a favore della società tramite 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind, in sede di costituzione della Società. Essi rappresentano le quote non ancora apportate alla data di redazione del bilancio.

In particolare al 31/12/2022 esistono residui impegni a conferire da parte dei soci esposti al presumibile valore di realizzo per un totale di 1.768.531 euro come di seguito dettagliati:

Impegni residui sulla base degli 'accordi di conferimento'	Valore di fine esercizio
Impegni per conferimenti in kind	2.133.761
Impegni per conferimenti in denaro	0
f.do svalutazione conferimenti in kind	-365.230
Totale impegni a presumibile valore di realizzo	1.768.531

Riguardo la recuperabilità di tali crediti al netto delle svalutazioni operate, si segnala che è in corso di perfezionamento la programmazione dell'apporto residuo da parte di ciascuno dei pochi soci con un debito residuo. Per taluni l'apporto prosegue infatti "naturalmente" essendo legato al comodato di macchinari e software, mentre con altri si stanno attivando le procedure per l'apporto di personale richieste dal nuovo programma Competence Center la cui formalizzazione è avvenuta solo in giugno.

Nel Piano Industriale si prevede l'apporto di metà del dovuto nel 2023 e dell'altra metà nel 2024.

Si sottolinea che gli impegni di conferimento sopra esposti sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili, mentre non si ritiene che ci siano residui impegni di conferimento da attribuire al patrimonio destinato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Svalutazione ai sensi OIC 9

Nella colonna delle immobilizzazioni immateriali si osserva che si è proceduto ad una svalutazione per perdita durevole di valore pari ad euro 1.008.341.

Questo, come anticipato, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9.

Il principio contabile OIC 9 tratta della svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, integrando sul piano tecnico la previsione dell'articolo 2426 n. 3 del Codice civile.

Per perdita durevole di valore si intende la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione nel lungo termine inferiore al suo valore netto contabile, dove per valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa si intende il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita.

In sostanza, il principio generale sul quale si basa l'OIC 9 è che se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come 'svalutazione'.

Sulla base di un business plan a quattro anni elaborato dal Consiglio di Gestione della società SMACT sono emerse due circostanze potenzialmente rilevanti per l'applicazione dell'OIC 9:

- 1) l'esercizio si è chiuso con una perdita non dovuta a fattori contingenti
- 2) non si è palesata sicurezza del pronto recupero delle condizioni di equilibrio economico

Fatte queste considerazioni preliminari e tenuto conto delle peculiarità del business di SMACT il Consiglio di Gestione ha ritenuto opportuno chiedere un parere tecnico in merito all'opportunità o meno di procedere ad una svalutazione ai sensi dell'OIC 9.

Dal parere tecnico è emerso come per SMACT sussistano gli indicatori di potenziale perdita di valore delle immobilizzazioni e pertanto lo stesso suggerisce agli amministratori di procedere ad effettuare l'impairment test ai sensi dell'OIC 9.

Poiché SMACT rispetta i limiti dimensionali che consentono la redazione del bilancio in forma abbreviata, per calcolare la svalutazione ai sensi dell'OIC 9 gli amministratori hanno utilizzato il cd *metodo semplificato* in base al quale,

sincreticamente, la svalutazione sopra descritta deve essere pari alla sottrazione algebrica della capacità di ammortamento che emerge dal business plan e gli ammortamenti delle immobilizzazioni previsti nello stesso periodo.

Tenendo conto dei vari elementi di giudizio gli amministratori hanno calcolato una perdita durevole di valore pari a 1.008.341 euro.

In particolare, la capacità di ammortamento della società nel periodo 2023-2026 – che è stata calcolata escludendo i costi di natura non finanziaria – ammonta ad un totale di euro 1.805.700, mentre la somma cumulata degli ammortamenti (non derivati da in-kind dei soci) per il periodo corrispondente è stata quantificata in 2.814.041 euro. Da qui il valore della svalutazione per perdita durevole di valore pari a 1.008.341 (2.814.041 – 1.805.700 = 1.008.341).

Il Consiglio di Gestione ha ritenuto opportuno allocare tale svalutazione ai beni immateriali in quanto, pur essendo stato ritenuto antieconomico effettuare delle perizie sulla valutazione dei beni materiali, anche considerato il recente acquisto degli stessi sulla base di gare competitive, gli amministratori ritengono che i valori contabili netti dei beni materiali rispecchino il valore di mercato degli stessi. Vi è invece maggiore incertezza sulla recuperabilità del valore contabile residuo delle immobilizzazioni immateriali.

Va sottolineato che la redazione del business plan, che costituisce l'elemento di base per operare detta svalutazione, è inevitabilmente effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione ed ispirandosi in ogni caso al principio di prudenza.

Va altresì sottolineato che esistono elementi di incertezza circa la realizzazione dei risultati ipotizzati dal Consiglio di Gestione e questa incertezza, che è elemento tipico di qualsiasi documento prospettico, nel caso di SMACT dipende da vari fattori tra i quali si possono annoverare l'effettiva partecipazione dei soci alle iniziative commerciali previste e alla loro adesione al c.d. SMACT Innovation Ecosystem nonché genericamente il fatto che SMACT è a tutti gli effetti una start-up le cui evoluzioni di business sono per certi versi difficilmente prevedibili e stimabili.

In virtù degli atti amministrativi intervenuti non è più fattore di incertezza la disponibilità di finanziamento pubblico.

Tenendo conto di tali elementi di incertezza da un punto di vista operativo, oltre all'applicazione prudenziale del principio contabile OIC 9 nel bilancio 2022 come sopra esposta gli amministratori hanno stabilito di monitorare in modo sistematico l'andamento aziendale:

- affinando le procedure interne e a tal proposito si sono impegnati ad aggiornare la situazione contabile e finanziaria con una tempistica almeno semestrale;
- prevedendo di far approvare una situazione economico-patrimoniale e finanziaria semestrale;
- rafforzando l'assetto organizzativo della società con l'inserimento di ulteriori risorse dedicate agli aspetti contabili e finanziari.

Infine si ricorda che la definizione di perdita durevole proposta nel principio non implica il fatto che, ai fini della sua rilevazione, la perdita debba essere "definitiva", ovvero irrecuperabile: questo significa che se in futuro l'applicazione del modello di determinazione del valore recuperabile dovesse indicare un recupero di valore dell'immobilizzazione, la perdita di valore precedentemente addebitata al conto economico dovrà essere stornata. Ciò in piena coerenza con la formulazione della norma del codice civile, che ammette espressamente l'obbligo di ripristinare la svalutazione qualora siano venuti meno i motivi che avevano indotto a rilevarla.

•

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.065.240	545.338	444.716	3.055.294
Ammortamenti (Fondo)	623.252	38.107	435.216	1.096.575

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
ammortamento)				
Valore di bilancio	1.441.988	507.231	9.500	1.958.719
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.630.104	1.272.306	-	2.902.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.106	-	1.106
Ammortamento dell'esercizio	935.532	172.917	-	1.108.449
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.008.341	-	-	1.008.341
Totale variazioni	(313.769)	1.098.283	-	784.514
Valore di fine esercizio				
Costo	3.695.344	1.816.538	444.716	5.956.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.558.784	211.024	435.216	2.205.024
Svalutazioni	1.008.341	-	-	1.008.341
Valore di bilancio	1.128.219	1.605.514	9.500	2.743.233

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	387.550	2.249.158	820.588
Crediti tributari	261.526	728.172	670.476
Crediti verso altri	1.484.033	670.473	670.473
Totale	2.133.109	3.647.802	2.161.537

Nella voce crediti verso clienti ci sono:

- o Crediti verso clienti per complessivi euro 544.872: tutti i crediti risultano regolarmente incassati a parte una posizione complessiva di 18.700 euro che verrà incassata a chiusura dei bandi Iris2020;
- o Una fattura da emettere di euro 1.714.286 che fa riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera) nel periodo 2022-2028; in contropartita sono stati movimentati i risconti passivi in modo tale da far partecipare al conto economico dei prossimi esercizi le quote di competenza dei lavori effettuati pari ad euro 285.714 annui;

L'accordo prevede che ogni anno venga emessa una fattura per euro 285.714 per i lavori svolti a fronte della quale però SMACT riceve una fattura per l'affitto dei locali di medesimo importo e senza quindi che tra le parti ci siano movimentazioni finanziarie.

La quota oltre l'esercizio è pari ad euro 1.428.570

- o Una nota di credito da emettere per euro 10.000 che si è chiusa nel 2023.

Tra i crediti tributari ci sono:

- euro 86.543 di crediti per acquisto di beni strumentali nuovi così stratificati:
 - o Anno maturazione 2020 – importo 495 € - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019
 - o Anno maturazione 2022 – importo 86.048 €- Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020

La quota oltre l'esercizio di tali crediti è pari ad euro 57.696

- euro 641.620 per credito IVA. Di tale credito 250.000 sono stati chiesti a rimborso e la società ha fornito all'agenzia delle entrate tutte le richieste di documentazione avanzate compresa la fideiussione; ad oggi si è in attesa dell'erogazione. La restante parte di credito è stata 'vistata' nel modello di Dichiarazione IVA 2323/2022 al fine di poter essere utilizzata in compensazione per pagamento di oneri fiscali e previdenziali sui dipendenti, imposte varie, eventuale iva a debito eccetera;
- euro 8 di crediti per Ires.

Gli altri crediti per 670.473 euro comprendono 490.185 di crediti verso il patrimonio destinato e crediti diversi chiusi nei primi mesi del 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	2.942.157	1.045.758
Totale	2.942.157	1.045.758

Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	385.594	223.104
Totale	385.594	223.104

Tutti i risconti attivi, che comprendono costi in parte rinviati agli esercizi successivi per consulenze, assistenza software e noleggi, si sono chiusi nel 2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	100.000	-	-	100.000	-	-
Altre riserve	12.055.988	16.017	-	12.072.005	16.017	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.502.761-	2.236.741-	-	3.739.502-	2.236.741-	149
Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.741-	4.172.428-	2.236.741-	4.172.428-	1.935.687-	87
Totale	8.416.486	6.393.152-	2.236.741-	4.260.075	4.156.411-	49-

Di seguito un dettaglio la voce 'altre riserve' e delle variazioni di tale voce.

	Sottoscritto	Conferito	Da conferire
Riserve per conferimenti in kind	9.362.005	7.228.244	2.133.761
Riserve da conferimenti in denaro	710.000	710.000	-
Vincolo sulla riserva al patrimonio destinato	-10.000	-	-
Riserve da patrimonio destinato	2.010.000	-	-
Totale	12.072.005	7.938.244	2.133.761

Si ricorda anzitutto che tra le 'altre riserve' ci sono:

- 2.000.000 euro all'apporto del socio CCIAA Padova effettuato nel corso del 2020 e 10.000 euro relativi al vincolo da parte della Società di riserve ai fini della costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food';
- Gli importi che i soci si sono impegnati a conferire in natura aggiornati con gli ulteriori conferimenti 2022.

Per quanto riguarda la riserva da patrimonio destinato di 2.010.000 euro, si darà conto nell'apposita sezione dedicata al patrimonio destinato.

Vincolo sulle riserve

Sulla voce "altre riserve" esposta, alla luce del menzionato parere tecnico, gli amministratori ritengono di porre un vincolo di indisponibilità pari ai conferimenti ancora da ricevere per un importo pari a 1.768.531 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Rivalutazione	Liquidato	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	44.431	29.331	597	36.588	36.577
Totale	44.431	29.331	597	36.588	36.577

Debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche e finanziatori	9.166	989	989
Debiti verso fornitori	1.002.978	1.943.306	1.943.306

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	17.632	12.922	12.922
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.394	36.736	36.736
Altri debiti	637.594	948.610	948.610
Totale	1.691.764	2.942.563	2.942.563

Per le posizioni ad oggi aperte verso i fornitori (che ammontano a circa 420.000 euro) si sottolinea che le stesse sono attivamente gestite dal management e non ci sono in essere atti formali per il recupero di debiti stanti accordi informali di pagamento che avverranno a ricezione del primo round di contributi da parte del Mise.

Debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza sono regolarmente saldati.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Dettaglio	Importo esercizio corrente
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	24.612
DIPENDENTI RETRIB. DIFFERITE	17.898
DEBITI VERSO PATRIMONIO DESTINATO	490.185
DEBITI DEL PATRIMONIO DESTINATO	30.045
DEBITI PER PROGETTI DA BANDI MISE	369.766
ANTICIPI PER PROGETTO EEN	16.204
Totale	948.610

I debiti per progetti MISE si riferiscono a contributi ricevuti a fronte dei progetti 4.0 che devono essere girati ai vincitori dei bandi di cofinanziamento promossi da SSMACT con fondi del MISE. Tale debito si è estinto nei primi mesi del 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	2.942.563	2.942.563

Ratei e Risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.385	44
Risconti passivi	517.783	2.189.169
Totale	555.169	2.189.213

Di seguito un dettaglio della voce relativa ai risconti passivi e un prospetto che evidenzia il giro a conto economico nei prossimi esercizi.

- Euro 1.714.286 di cui si è già detto nella parte relativa ai crediti per fatture da emettere che fanno riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera) nel periodo 2022-2028; tale risconto girerà a conto economico dei prossimi esercizi per le quote di competenza dei lavori effettuati pari ad euro 285.714 annui;
- Euro 111.717 riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali nuovi da riscontare negli esercizi successivi ai sensi delle leggi L.160/2019 e L.178/2020;
- Euro 360.857 riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali riconosciuti da parte del Mise e da riscontare nei successivi esercizi in relazione alle quote di ammortamento degli stessi;
- Euro 2.309 riferiti ad un ricavo di competenza a cavallo tra 2022 e 2023.

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Contratto Padova Hall	1.714.286	1.428.572	1.142.856	857.142	571.428
Risconti su acquisto beni strumentali nuovi	111.717	97.591	83.501	69.459	55.634
Risconti su contributi mise relativi a cespiti	360.857	269.438	201.559	135.058	72.852
Risconti chiusi nel 2023	2.309				
Totale	2.189.169	1.795.601	1.427.916	1.061.659	699.914

Patrimonio destinato

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile.

In data 03/04/2020, con verbale di assemblea straordinaria, è stato costituito un patrimonio destinato all'affare 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa (nel limite quindi del 10% del capitale sociale della stessa);
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova.

Si attesta che non sussiste responsabilità illimitata della società per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare.

Di seguito viene riportato il rendiconto relativo al patrimonio destinato che è stato effettuato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti: .

Voce	Descrizione	Periodo al 31/12/2022		Periodo al 31/12/2021	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
I	ATTIVO		4.420.345		2.901.941
1.B	IMMOBILIZZAZIONI		1.619.842		542.319
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		853.974		441.577
	Costi di impianto e di ampliamento	8.548		8.548	
	Licenza software	11.900		-	
	Lavori su beni di terzi sede Padova	2.011.227		520.742	
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	- 5.129		- 3.419	
	F.do sval.to costi di impianto e ampliament.	- 1.614		-	
	F.do amm.to lavori su sede Padova	- 405.371		- 84.293	
	F.do sval lavori su sede Padova	- 757.877		-	
	F.do amm. licenze software	- 3.966		-	
	F.do sval licenze software	- 3.744		-	
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		765.868		100.742
	Costruzioni leggere	48.248		-	
	Attrezzature	665.708			
	macchine elettr. Ufficio	46.717			
	Mobili e arredi	80.211		4.954	
	F.do ammortamento costruzioni leggere	- 2.412			
	F.do ammortamento attrezzature	- 60.734			
	F.do ammortamento macchine elettr.	- 4.414		- 1.115	
	F.do ammortamento mobili e arredi	- 7.456		96.903	
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE		2.800.504		2.359.622
1.C.2	CREDITI		2.708.616		789.993
	Crediti verso clienti e fatture da emettere	4.140			
	Fatture da emettere	1.714.286			
	Crediti del patrimonio destinato	29.950		29.950	
	Crediti verso MISE per costi ammissibili	249.260		649.111	
	Crediti vari v/terzi	291		70	
	Erario c/liquidazione Iva	710.689		110.862	
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		91.076		1.569.629
	Banca c/c	91.076		1.569.629	
1.D	RISCONTI ATTIVI		812		1.569.629
	Risconti attivi	812		1.569.629	

2	PASSIVO		4.420.345		2.901.941
2.A	PATRIMONIO NETTO		917.324		2.477.943
2.A.6	Altre riserve		3.152.395		3.089.478
	Riserve da conferimento	1.142.395		1.079.479	
	Riserva del patrimonio destinato	2.010.000		2.010.000	
	Riserva del patrimonio destinato	-		1	
2.A.8	Utili (perdite) portati a nuovo	-	611.535	-	143.382
	Perdita portata a nuovo	-	611.535	-	143.382
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.623.536	-	468.153
2.D	DEBITI		1.649.507		315.764
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	6.860		134.819	
	Fornitori	1.152.562			
	Debiti del patrimonio destinato	490.085		180.945	
2.E	RATEI E RISCONTI		1.853.515		108.234
	Risconti passivi	1.853.515		108.234	
3	CONTO ECONOMICO				
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE		355.668		425.941
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.688		
	Ricavi per servizi	5.033			
	Ricavi per affitti	7.655			
3.A.5	Altri ricavi e proventi		342.980		425.941
3.A.5.1	Contributi in conto esercizio	57.265			425.941
	Arrotondamenti passivi diversi	1		474.392	
	Altri ricavi e proventi	285.714		-	
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE		1.979.203		894.094
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		49.284		-
	Acquisti materiali di consumo	2.620		-	
	Materiale pubblicitario	1.269		-	
	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	45.396		-	
3.B.7	Costi per servizi		286.457		562.335
	Costi del personale in kind	50.931		310.981	
	Costi per servizi in kind	110.521		147.491	
	Costi per servizi di manutenzione in kind	6.724		6.724	
	Trasporti su acquisti	3.234			
	energia elettrica	47.321			
	acqua	258			
	Telefoniche	500			
	Rappresentanza	6.309			
	Manutenzioni	1.278			
	Pulizia	4.837			
	Consulenze	42.886			
	Mostre e fiere	5.041			
	Altri servizi in kind			95.866	
	Consulenze Legali	6.453		1.196	
	Commissioni e spese bancarie	164		77	
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi		352.839		101.192

	fitti passivi	295.714		
	noleggi	5.933		
	Utilizzo piattaforme e licenze in kind	51.192	101.192	
3.B.9	Costi per il personale		123.267	152.584
3.B.9.a	Salari e stipendi		86.578	108.981
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	86.578		108.981
3.B.9.b	Oneri sociali		30.365	36.060
	Contributi INPS dipendenti ordinari	30.045		35.728
	Premi INAIL	320		331
3.B.9.cde	Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi		6.323	7.543
3.B.9.cde.c	Trattamento di fine rapporto		6.323	7.543
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	6.323		7.543
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.164.416	75.215
3.B.10.abc	Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		1.164.416	75.215
3.B.10.abc.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		326.753	74.472
	Amm.to costi di ampliamento	1.710		1.710
	Amm.to software	3.966		
	Amm.to lavori su beni di terzi	321.078		72.763
3.B.10.abc.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		74.428	743
	ammortamento costruzioni leggere	2.412		
	ammortamento attrezzature	60.734		
	ammortamento macchine elettr.	4.940		
	ammortamento mobili e arredi	6.341		743
3.B.10.abc.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		763.235	-
	svalutazione oic9 beni immateriali	763.235		
3.B.14	Oneri diversi di gestione		2.941	2.768
	Valori bollati	52		77
	Imposta di registro e concess. govern.	2.609		
	Minusvalenze	211		
	Sopravvenienze passive	70		2.691
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	1.623.536	- 468.153
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-	1.623.536	- 468.153
3.21	Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.623.536	- 468.153

Si nota che nel patrimonio destinato non compaiono crediti per impegni di conferimento in quanto, come sopra sottolineato, gli stessi sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili.

I criteri di imputazione dei costi e dei ricavi afferenti il Patrimonio destinato sono i seguenti:

- i costi ed i ricavi diretti dell'affare sono stati attribuiti in modo specifico;
- i costi generali (costi per servizi, manutenzioni e i costi per godimento di beni di terzi) e i costi del personale sono stati ripartiti nella misura del 20%, in accordo con il piano economico-finanziario dell'affare contenuto nella delibera di destinazione e in continuità con quanto effettuato nell'esercizio precedente;
- i contributi riconosciuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019 sono stati attribuiti sulla base dei costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni del Ministero;
- la svalutazione ai sensi dell'OIC 9 è di competenza del patrimonio destinato per la parte afferente alla svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni immateriali di competenza dello stesso: complessivamente la svalutazione riferibile al patrimonio destinato è pari ad euro 763.235.

Si espongono di seguito i rapporti di credito e debito reciproci tra SMACT e il Patrimonio destinato:

- 490.085 euro relativi al credito di SMACT nei confronti del patrimonio destinato per anticipazione di alcuni costi per servizi
- 249.260 euro relativi al contributo MISE rendicontato nel corso del triennio 2020-2022 da SMACT e riconosciuto, di competenza del patrimonio destinato.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Tale voce comprende in particolare:

- 246.632 euro di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019, e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE: si tratta della rendicontazione effettuata fino al 30/04/2022 ultima data disponibile per rendicontare le spese eleggibili della programmazione del primo triennio;
- 57.265 euro di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- 12.429 euro di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi e più precisamente:
 - o 12.307 €Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020
 - o 122 €Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019

I contributi ricevuti per l'acquisto di beni capitalizzati sono stati esposti per competenza utilizzando la tecnica dei risconti passivi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Come specificato la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio.

Pertanto i conferimenti in kind relativi a beni materiali dati in comodato sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali (poi ammortizzate), i conferimenti in kind di licenze software (poi ammortizzate) tra le immobilizzazioni immateriali, i conferimenti in kind di servizi, per manutenzioni e di personale sono stati riclassificati tra i servizi e i conferimenti in kind di piattaforme digitali e locazione di spazi sono stati riclassificati tra i costi di godimento di beni di terzi. La contropartita delle suddette voci è la riserva per conferimenti in kind all'interno della voce "altre riserve" di patrimonio netto.

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i costi della produzione dettagliando in modo analitico le componenti di costo in kind.

Voce di costo	Costo	Di cui Costo per in kind
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	75.203	-
Costi per servizi	1.964.865	704.144
Costi per godimento di beni di terzi	640.603	270.300
Costi per il personale	603.796	-
Ammortamenti	1.108.449	492.167
Svalutazioni OIC 9	1.008.341	165.157
Svalutazione crediti verso consorziati	365.230	365.230
Oneri diversi di gestione	69.032	-
	5.835.519	1.996.998

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società non ha base imponibile né ai fini Ires né ai fini Irap.

Imposte anticipate

Nonostante l'esistenza di una differenza temporanea di imposte deducibili, che ridurranno eventualmente il carico fiscale degli esercizi futuri, tali imposte non sono state prudenzialmente iscritte a bilancio conformemente con quanto disposto dall'OIC 25 e cioè in assenza di ragionevole certezza del loro recupero.

Le imposte anticipate non iscritte riguardano:

perdita fiscale di esercizio 2019	122.246	29.339
perdita fiscale di esercizio 2020	904.917	217.180
perdita fiscale di esercizio 2021	2.180.808	523.394
interessi passivi riportabili 2020	21.103	5.065
interessi passivi riportabili 2021	18.291	4.390

Oltre a queste, sempre per prudenza, non vengono iscritte le imposte anticipate relative alla perdita fiscale 2022.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Si sottolinea che il costo complessivo del personale è pari ad euro 603.796 di cui euro 123.266 sono riferibili al patrimonio destinato.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	8	10

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Introduzione**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Commento**

Nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere nuovi accordi di conferimento con i soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Commento**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che il 16 giugno 2023 con la registrazione alla Corte dei Conti di apposita Convenzione con il MIMIT, la società è stata individuata quale soggetto attuatore del PNRR nell'ambito della M4C2 inv2.3 e quindi destinataria di contributi per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro di Competenza al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per al loro gestione (647.000 euro), e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

La società è inoltre risultata vincitrice quale capofila di una compagine istituzionale della seconda call europea destinata agli European Digital Innovation Hub, e pertanto soggetto attuatore di un programma di servizi alle imprese per totali 6.000.000 euro, di cui alla società stessa sono destinati 1.200.000 euro circa in costi di gestione e risorse per servizi alle imprese. Questa iniziativa, finanziata dal MIMIT nel medesimo PNRR M4C2 inv 2.3, è in corso di stesura Convenzione.

La società è infine risultata assegnataria di due diversi progetti Horizon Europe, uno come partner con 143.000 euro di budget e l'altro come capofila con 625.000 euro di budget.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio in esame ha complessivamente incassato dal MISE contributi per Euro 1.941.025 relativi alle rendicontazioni sui costi sostenuti sino al 30 aprile 2022.

In termini di competenza invece i contributi contabilizzati sono un totale di euro 316.327 così composti:

- Euro 246.632 come quota di competenza dei contributi MISE riferibili all'anno 2022 per SMACT
- Euro 57.265 come quota di competenza dei contributi MISE riferibili all'anno 2022 per il patrimonio destinato
- Euro 12.430 per contributi sull'acquisto di beni strumentali nuovi già dettagliati in precedenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Si rammenta inoltre l'obbligo, come da parere tecnico a suo tempo acquisito, di vincolare come indisponibile fino ad intervenuti conferimenti una quota delle "altre riserve" di importo corrispondente ai crediti verso soci per conferimenti da effettuare (1.768.531 euro), confermando così il vincolo già evidenziato nella presente nota integrativa in sede di commento alla composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova 19/09/2023

Massimo Guglielmi
firmato

DF Audit S.p.A.

Via Trieste, 49/53
35121 Padova - Italy

T +39 049 8764989

F +39 049 8251186

E info@dfaudit.com

www.dfaudit.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della
SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata della **SMACT Società Consortile per Azioni** (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- I paragrafi "Introduzione" e "Svalutazione ai sensi OIC 9" della nota integrativa descrivono, rispettivamente, le ragioni della perdita dell'esercizio inclusiva della svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali in applicazione dell'OIC 9 e i risultati derivanti dall'applicazione del cosiddetto metodo semplificato previsto dal menzionato

principio contabile facendo riferimento alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2023-2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Gestione;

- Il paragrafo “Andamento futuro e continuità aziendale” della nota integrativa illustra l’evoluzione prevedibile della gestione indicata nel Piano Industriale 2023-2025 aggiornato, approvato dal Consiglio di Gestione con particolare riguardo al mantenimento, al termine di ciascun esercizio, di un patrimonio netto positivo. Inoltre, le stime mensili dei flussi di cassa estese fino a settembre 2024, pur confermando l’adeguatezza delle risorse finanziarie previste rispetto agli impegni stimati, sottolineano la criticità del tempestivo incasso dell’anticipo sui contributi ministeriali (spettanti in base al nuovo programma *Competence Center*). Tale anticipo, certo nell’ammontare e dovuto in tempi brevi, introduce necessariamente un’incertezza circa la tempistica dei flussi di cassa attesi posto che ad oggi non risultano ancora realizzati e dipendono da azioni/procedure di soggetti esterni e, dunque, non governati dalla Società. A mitigazione di tale incertezza si evidenzia che esiste una seppur limitata disponibilità di linea di credito bancario e di risorse finanziarie messe a disposizione dai soci e le interlocuzioni con i creditori per debiti scaduti, volte a motivare i ritardi di pagamento e l’attesa delle risorse pubbliche, confermano l’assenza di azioni esecutive avviate né minacciate.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza per il bilancio d’esercizio

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

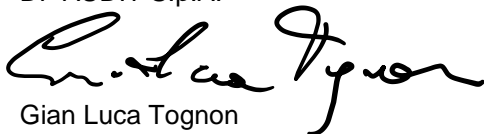
I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DF AUDIT S.p.A.



Gian Luca Tognon
(Socio)

Padova, 22 settembre 2023